

(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. del)

Scuola Secondaria di I grado "Michelangelo" a.s. 2017-2018

Piano Annuale per l'Inclusione

“L’istruzione inclusiva non è un optional: è una necessità di base. Dobbiamo porre i nostri concittadini più vulnerabili al centro delle nostre azioni volte a consentire a tutti di vivere meglio” (Androulla Vassiliou, Commissario europeo per l’istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù).

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, alunni con problematiche e disagio scolastico determinato da fattori ambientali, alunni stranieri) significa, quindi, fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, insieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

Il concetto di inclusione si applica a tutti gli alunni come garanzia diffusa e stabile per poter partecipare alla vita scolastica e per conseguire il successo formativo “ di tutti e di ciascuno” in termini di apprendimento e partecipazione sociale.

In tale prospettiva, l’istituzione scolastica, che riflette tutte le esigenze e criticità della società, è chiamata a promuovere la conoscenza e la valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e a impegnarsi a sviluppare la loro formazione attraverso la realizzazione di un’organizzazione educativa e didattica “personalizzata” negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

Nell’ottica dell’inclusione i docenti specializzati della scuola secondaria di primo grado "Michelangelo" propongono, da diversi anni, attività didattico-laboratoriali rivolte ad alunni che presentano disturbi sul piano affettivo-relazionale, della comunicazione e dell’apprendimento.

Tenuto conto delle reali problematiche che emergono, gli stessi intendono attuare percorsi didattici graduali e contestualizzati che seguano, per quanto possibile, le attività concordate nei diversi PEI e PDP.

Tali percorsi saranno individualizzati e personalizzati attraverso una serie di strategie, calibrate sulle specifiche problematiche di ogni singolo caso. Le attività di laboratorio, inoltre, si configureranno come percorsi didattici e prevederanno l’attivazione di competenze disciplinari riferite ai vari ambiti: linguistico-espressivo, logico, grafico-manipolativo, ritmico-corporeo, gestuale, multimediale.

Facendo riferimento al nuovo D.lgs n. 66/2017 e alle norme in esso contenute sulla promozione scolastica degli studenti con disabilità (norma dell’art.1 comma 180 e 181 lettera c della legge 107/2015), viene definito il piano annuale per l’inclusione (PAI) per

cui ciascuna istituzione scolastica, nell’ambito della definizione del PTOF, predispone le modalità per l’utilizzo coordinato delle risorse necessarie a progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica.

Sentite le linee di indirizzo del Dirigente scolastico e condivise all’interno del Collegio dei docenti, la S.S.S. 1° grado “Michelangelo” istituisce il gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI) che definisce le strategie e i percorsi formativo-educativi da adottare per l’anno scolastico 2017-2018.

A tale proposito, il Protocollo di accoglienza, rafforzando quanto già la nostra Istituzione ha praticato negli scorsi anni e in sintonia con quanto disposto nel D.lgs n. 66/2017, diventa ancor più

uno strumento chiaro e sistematico di tutte le azioni programmate e di tutti gli incontri realizzati e strutturati dalla scuola per definire, in sinergia con le diverse agenzie del territorio (associazioni, cooperative, Enti locali, ASL, scuole primarie, Università), che già collaborano con la scuola, percorsi individualizzati e personalizzati di crescita e di inclusione degli alunni.

In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola, il suddetto documento viene redatto in linea con gli obiettivi del Progetto 3 (Inclusione e differenziazione) del P.D.M. di Istituto.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A Rilevazione dei BES presenti:	n° 34
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	16
disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (sospetta DSA)	
svantaggio (indicare il disagio prevalente) (l'elencazione è solo esemplificativa)	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro (sospetta borderline) Alunni adottati	
Totali	34
% su popolazione scolastica	%
N° PEI redatti dai GLHO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

		Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro: Screening per individuazione DSA.				x		
Altro: Collaboratori con incarichi specifici.				x		
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Il Dirigente Scolastico coordina il GLHI costituito da: DS, docenti specializzati, collaboratrici DS, pedagoga, educatori, garantisce il processo d'integrazione degli alunni disabili e degli alunni rientranti nelle varie tipologie di BES. A tal fine assicura al proprio Istituto tutti gli ausili necessari alle esigenze degli alunni, la richiesta di un organico dei docenti di sostegno, collabora con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusività degli alunni.

Il C.d.C. opera in stretta collaborazione con gli insegnanti di sostegno, elabora il PEI, il PDP e i percorsi personalizzati delle altre tipologie di BES.

In relazione ai PEI la nostra Istituzione sta lavorando per un graduale avvicinamento al modello PEI secondo ICF in linea con il PDM (realizzazione di nuovi strumenti).

I Coordinatori di classe rilevano i BES e li comunicano al referente BES, partecipano agli incontri per la revisione e l'aggiornamento dei PDP.

Il GLHI si occupa di formulare progetti specifici per alunni disabili, formula al Dirigente Scolastico la proposta dei rapporti educativi agli alunni per la richiesta di organico, si occupa di tutte le problematiche relative ai BES, elabora le proposte PAI riferite a tutti gli alunni BES presenti nella scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Continuare ad attuare percorsi di formazione su specifiche disabilità (Autismo, Disabilità intellettive e sensoriali) e/o sui DSA, attuare percorsi educativi-didattici finalizzati all'incremento dell'inclusività compatibilmente con le risorse economiche dell'Istituzione scuola:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- nuove tecnologie per l'Inclusione;
- valutazione autentica e strumenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La prassi della nostra Istituzione scolastica sarà quella di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni attuando percorsi personalizzati modulati sugli stili, sui tempi di apprendimento e sulle reali capacità dei singoli alunni. La scuola promuoverà, pertanto, metodologie didattiche attraverso l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati. Particolare attenzione sarà dedicata ai bisogni degli alunni, stranieri e adottati, per i quali saranno organizzati percorsi atti a favorire il loro diritto allo studio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola organizzerà i percorsi formativi attraverso metodologie funzionali all'inclusione (con l'affiancamento, ove necessari, di assistenti/educatori) quali:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività in aula;
- attività individualizzata (mastery learning);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- peer education..

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso:

- attivazione/promozione di contatti con le famiglie, le ASL, le associazioni esterne che hanno in carico gli alunni;
- coordinamento dell'assistenza specialistica;
- attività di continuità e orientamento.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituzione promuoverà una collaborazione attiva nella progettazione e nell'attuazione dei percorsi inclusivi personalizzati per condividere le procedure d'intervento sui PEI /PDP e il patto collaborativo. Le famiglie verranno accolte ed ascoltate dal docente coordinatore di classe e dal referente per i BES per condividere interventi e strategie nella stesura del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per ogni alunno si provvederà a costruire un percorso inclusivo finalizzato a:

- sviluppare un curriculum finalizzato a migliorare le modalità trasversali di inclusione, in efficacia ed efficienza, in tutti gli insegnamenti curricolari;
- ottimizzare l'organizzazione dei tempi, degli spazi scolastici;
- monitorare la crescita della persona e dell'intero percorso;
- consolidare i rapporti scuola/famiglia/territorio;
- favorire il successo della persona nel rispetto della sua individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà volto a valorizzare l'utilizzo funzionale delle risorse (docenti tutti dell'organico dell'autonomia, educatori, assistenti, personale ATA) in relazione ai bisogni relazionali-educativi-didattici nell'ambito di un percorso di apprendimento personalizzato.

Utilizzo di sussidi e software specifici e di laboratori.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La nostra scuola intende:

- acquisire accordi in rete tra le scuole;
- consolidare intese con i servizi socio-sanitari ed enti territoriali;
- affinare il rapporto collaborativo tra GLI e BES;
- acquisire nuove figure specializzate continuative nel tempo;
- disporre di materiale strutturato, programmi multimediali personalizzati e spazi dedicati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetto di accoglienza dalla scuola primaria; progetto di orientamento verso il successivo ordine scolastico; progetto di continuità.

Incontri preliminari con le famiglie e i docenti dei vari ordini di scuola per una migliore organizzazione per l'inclusione e per ottimizzare gli interventi educativo-didattici in considerazione dei bisogni, capacità e competenze degli alunni.

Deliberato e approvato dal Collegio dei Docenti in data 26.06.2017